



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Contrattualizzati Beni Culturali: "Fumata nera" "SINE VINO MISSA NON EST"

Palermo, 23 maggio 2007

Ieri mattina, presso i locali della Soprintendenza Beni Culturali di Enna, si è svolto il primo di una serie di incontri che si sarebbero dovuti svolgere in tutte le province siciliane allo scopo di affrontare le note problematiche inerenti l'utilizzazione dei lavoratori contrattualizzati in categoria A e B nei servizi di custodia e vigilanza dei siti dei Beni Culturali siciliani.

All'incontro hanno partecipato: l'Assessore Regionale ai Beni Culturali On.le Lino Leanza, il Dirigente Generale Dipartimento Beni Culturali Dott. Romeo Palma, tutti i Capi di Istituto dei Beni Culturali della provincia di Enna e tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative.

L'Assessore ha esordito ponendo innanzitutto al tavolo la questione della chiusura, ogni lunedì e martedì, del Museo Varisano per la scarsa presenza di visitatori e per il conseguente scarso incasso ed ha, successivamente, tentato di scaricare alle Organizzazioni Sindacali presenti l'individuazione di una definitiva risoluzione dell'annosa questione relativa all'utilizzo dei lavoratori contrattualizzati in categoria A per mansioni di custodia che, invece, sono riconducibili alla categoria B, il tutto, però, senza metter a disposizione alcuna risorsa finanziaria.

Il Cobas/Codir, innanzitutto, ha dichiarato di non condividere la chiusura, per due giorni la settimana, del museo Varisano ritenendo assolutamente insufficienti le motivazioni addotte di carattere finanziario, ed anzi ha chiesto la valorizzazione del sito museale facendolo veicolare e conoscere nei circuiti turistici.

Inoltre il Cobas/Codir ha proposto, in attesa della definizione del tavolo tecnico relativo al reinquadramento di tutti i lavoratori contrattualizzati in area A della Regione Siciliana, l'utilizzo di tale personale in mansioni proprie della categoria B, a condizione che venga loro remunerata la differenza stipendiale tra le due categorie, come tra l'altro assicurato dallo stesso Assessore nell'agosto scorso, e vengano, inoltre, attribuite loro le spettanze accessorie previste dal contratto di lavoro vigente.

La proposta del Cobas/Codir, che si integra perfettamente con la richiesta più volte espressa di ricontrattualizzare tutti i lavoratori di categoria A in categoria B, ha provocato una netta ed inspiegabile chiusura da parte dell'Assessore che ha perfino deciso di annullare i successivi incontri da svolgersi nelle altre province siciliane, ai quali, comunque, il Cobas/Codir non avrebbe più partecipato a seguito della dichiarazione dell'Assessore stesso di non volere individuare nuove risorse finanziarie da destinare per tali lavoratori assicurando, così, il regolare funzionamento di tutti i siti museali della Sicilia ed il rispetto del contratto di lavoro vigente.

www.codir.it